

CRITERI DI VALUTAZIONE

ISTITUTO COMPRENSIVO “LOSAPIO SAN FILIPPO NERI”

ANNO SCOLASTICO 2022/23

**Indicatori e descrittori per la valutazione nella Scuola Primaria
e la Scuola Secondaria di I Grado**

CRITERI DI VALUTAZIONE

Il Collegio dei Docenti, in data 21 novembre 2022,

Vista la normativa vigente;

Visto il DPR 122/09; Vista la legge n. 169/08;

Visti i DD.MM 741/17 e 742/17 Visto il D. Leg. 62/2017;

Vista la nota 1865/17;

Vista l'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020;

Viste le Linee guida valutazione scuola primaria

delibera

i criteri per lo svolgimento degli scrutini intermedi e finali relativi all'anno scolastico 2022/23:

SCUOLA PRIMARIA

1. DESCRITTORI PER LA VALUTAZIONE

- Il giudizio descrittivo di ogni studente, riportato nel documento di valutazione, fa riferimento ai quattro differenti livelli di apprendimento, introdotti dall'O.M. 172 del 04 dicembre 2020.
- I livelli di apprendimento sono da riferirsi agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si deve tener conto:
 - a) dell'*autonomia* dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
 - b) della *tipologia di situazione* (nota o non nota), entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizio compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
 - c) delle *risorse mobilitate*, per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
 - d) della *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

- I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni sopra definite.
- La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.
- Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

R.E. ARGO			GIUDIZIO DESCRITTIVO	PROCESSO di APPRENDIMENTO
Ordine	Codice	GIUDIZIO SINTETICO		
1	1	AVANZATO	•L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	Miglioramento costante con evidenti progressi dal livello di partenza al livello attuale
2	2	INTERMEDIO	•L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.	Progressi evidenti e decisa volontà al miglioramento continuo.
3	3	BASE	•L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	Impegno poco costante e bisognoso di sollecitazione per raggiungere un miglioramento.
4	4	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	•L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	Impegno discontinuo nell'utilizzo di strumenti e strategie proposti per raggiungere un miglioramento. Progressi appena apprezzabili Scarso interesse al miglioramento con lenti e discontinui progressi

CRITERI di VALUTAZIONE in attuazione del Decreto Legislativo n. 62/2017 e dell'Ordinanza M.P.I. n.172 del 04/12/2020

DESCRIZIONE DEI PROCESSI DI APPRENDIMENTO (I/II QUADRIMESTRE)		RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	
LEGENDA Livello	L'alunno possiede ...	GIUDIZIO	GIUDIZIO DESCRITTIVO
I)	Conoscenze complete ed esaustive. Padronanza delle abilità della disciplina. Notevole capacità di rielaborazione e di riflessione personale sul proprio processo di apprendimento. Elevate capacità nella proposta di soluzioni di situazioni problematiche. Ottima autonomia organizzativa.	Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
II)	Conoscenze approfondite, chiarezza espositiva, piena capacità di rielaborazione e di collegamento fra saperi diversi. Completa autonomia organizzativa.		
III)	Conoscenze approfondite, uso appropriato del linguaggio disciplinare, sicura capacità di organizzazione e di esposizione. Buona autonomia organizzativa.	Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
IV)	Buone conoscenze, adeguata padronanza delle abilità e della strumentalità disciplinare, capacità di organizzare i contenuti appresi. Funzionale autonomia organizzativa.		
V)	Conoscenze essenziali degli elementi fondamentali della disciplina, parziale padronanza delle abilità e delle strumentalità di base, semplice capacità espositiva. Sufficiente autonomia organizzativa.	Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
VI)	Conoscenze frammentarie, difficoltà nel riconoscere e risolvere problemi essenziali. Va guidato nell'organizzazione del proprio lavoro.	In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.
VII)	Conoscenze lacunose e, anche se supportato da interventi individualizzati, fatica a risolvere problemi essenziali.		

2. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	
Descrizione	Giudizio
Rapporti corretti con gli adulti caratterizzati da rispetto e stima; comportamenti responsabili e collaborativi con i compagni; responsabilità e costanza nell'adempimento dei doveri scolastici ; frequenza assidua e rispetto dell'orario scolastico; scrupoloso rispetto del Regolamento del Patto di corresponsabilità e del Regolamento di istituto	OTT = Ottimo
Rapporti corretti con gli adulti; ruolo propositivo e collaborativo al funzionamento della classe; rispetto regolare dei doveri scolastici; frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate; osservazione regolare delle norme fondamentali relative alla vita scolastica	DIS = Distinto
Rapporti abbastanza corretti con gli adulti; rapporti non sempre corretti coi compagni; saltuario rispetto dei doveri scolastici; assenze ricorrenti, ritardi e uscite anticipate (per la secondaria di I grado); episodi sporadici e non gravi di mancato rispetto dei Regolamenti	B = Buono
Rapporti non sempre corretti con gli adulti; rapporti problematici con il gruppo dei pari; presenza in classe poco costruttiva per passività o per eccessiva esuberanza; scarso interesse e impegno per le attività scolastiche; frequenti assenze, ritardi e uscite anticipate (per la secondaria di I° grado); Episodi di violazione di una certa gravità delle regole della classe	S = Sufficiente
Frequenti e reiterati comportamenti scorretti con gli adulti; funzione negativa all'interno della classe; mancato rispetto delle consegne; assenze superiori al limite consentito dalla norma; ripetuti comportamenti scorretti e gravi infrazioni alle regole scolastiche	I = (*) Insufficiente (*) Dovrà essere individuata la presenza della maggior parte degli indicatori o di uno soltanto di particolare gravità

3. NUMERO DI PROVE

Si stabilisce un numero di prove sotto il quale non è possibile determinare una votazione efficace degli apprendimenti

DISCIPLINA	1°QUADRIM.	2°QUADRIM.	GIUDIZIO DESCRITTIVO SINTETICO	CLASSI
LINGUA ITALIANA	2 PROVE	2 PROVE	Livello espresso per ciascun indicatore	PRIME- SECONDE
	4 PROVE	4 PROVE		TERZE- QUARTE- QUINTE
INGLESE	2 PROVE	2 PROVE	Livello espresso per ciascun indicatore	PRIME- SECONDE- TERZE
	3 PROVE	3 PROVE		QUARTE- QUINTE
MATEMATICA	2 PROVE	2 PROVE	Livello espresso per ciascun indicatore	PRIME- SECONDE
	4 PROVE	4 PROVE		TERZE- QUARTE- QUINTE
STORIA GEOGRAFIA	2 PROVE	2 PROVE	Livello espresso per ciascun indicatore	PRIME- SECONDE
	2 PROVE	2 PROVE		TERZE- QUARTE- QUINTE
SCIENZE TECNOLOGIA				
MUSICA	2 PROVE	2 PROVE	Livello espresso per ciascun indicatore	PRIME- SECONDE
ARTE E IMMAGINE	2 PROVE	2 PROVE		TERZE- QUARTE- QUINTE
ED. FISICA				
RELIGIONE	2 PROVE	2 PROVE	Livello espresso per ciascun indicatore	TUTTE LE CLASSI

4. STRUMENTI

- L'elaborazione del giudizio periodico e finale, riflettendo la complessità del processo di apprendimento, necessita di una pluralità di strumenti differenziati in relazione agli obiettivi e alle situazioni di apprendimento, che consentono di acquisire, per ciascun obiettivo disciplinare, una varietà di informazioni funzionali alla formulazione del giudizio in modo articolato e contestualizzato.
- Nell'operare la scelta degli strumenti valutativi è necessario considerare la pertinenza e la rilevanza di ciascuno in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione.
- Gli strumenti, che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo (ad esempio i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici; ...).
- Il giudizio descrittivo sul raggiungimento degli obiettivi di apprendimento non è riducibile alla semplice sommatoria degli esiti ottenuti in occasione di singole attività valutative: occorre rilevare informazioni sui processi cognitivi in un'ottica di progressione e di continua modificabilità delle manifestazioni dell'apprendimento degli alunni. La valutazione, infatti, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

5. NELLA SCUOLA SECONDARIA

Modalità (D. Lgs 62/2017, art. 2 c. 1, c. 3)

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012 è espressa con votazione in decimi che indicano i diversi livelli di apprendimento. Essa è integrata dalla descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

DESCRITTORI	VOTO	GIUDIZIO IRC	GRADO DI APPRENDIMENTO GLOBALE
<ul style="list-style-type: none">• Conoscenze complete, approfondite ed organiche.• Abilità sicure, corrette ed autonome nella comprensione e produzione dei linguaggi specifici.• Rielaborazione personale e originale degli apprendimenti in situazioni complesse e nuove.• Metodo di studio organico, riflessivo e critico.• Impegno continuo e proficuo, partecipazione attiva e costruttiva, anche con contributo personale.• Ruolo propositivo all'interno della classe e disponibilità alla collaborazione.• Acquisizione completa delle competenze e consapevolezza critica nella ricerca di soluzioni personali. <p>LIVELLO AVANZATO – A</p>	10	O Ottimo	Ottimo

<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze complete. • Abilità consolidate nella comprensione e produzione dei linguaggi specifici. • Rielaborazione personale degli apprendimenti. • Metodo di studio organico e riflessivo. • Impegno continuo, partecipazione attiva e produttiva. • Ruolo collaborativo all'interno del gruppo classe • Acquisizione completa delle competenze e buona consapevolezza nella ricerca di soluzioni. <p>LIVELLO AVANZATO - A</p>	<p>9</p>	<p>DIS Distinto</p>	<p>Distinto</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze soddisfacenti • Abilità abbastanza consolidate nella comprensione e produzione dei linguaggi specifici. • Rielaborazione generalmente autonoma e consapevole degli apprendimenti. • Metodo di studio organico. • Impegno continuo e partecipazione regolare alle attività. • Ruolo generalmente collaborativo all'interno del gruppo classe • Acquisizione buona delle competenze e soddisfacente consapevolezza nella ricerca di soluzioni. <p>LIVELLO INTERMEDIO – B</p>	<p>8</p>	<p>B Buono</p>	<p>Buono</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze discrete. • Abilità complessivamente acquisite nella comprensione e produzione dei linguaggi specifici. • Rielaborazione sufficientemente autonoma degli apprendimenti. • Metodo di studio organico per le fasi essenziali del lavoro scolastico. • Impegno adeguato, con partecipazione quasi sempre alle attività. • Ruolo collaborativo se sollecitato • Acquisizione più che sufficiente delle competenze e sufficiente consapevolezza nella ricerca di soluzioni. <p>LIVELLO INTERMEDIO – B</p>	7	DC Discreto	Discreto
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze essenziali. • Abilità sufficienti nella comprensione e produzione dei linguaggi specifici. • Rielaborazione degli apprendimenti per lo più guidata. • Metodo di studio poco organico. • Impegno discontinuo, non sempre partecipa alle attività. • Ruolo sufficientemente collaborativo • Acquisizione sufficiente delle competenze e ricerca di semplici soluzioni da guidare. <p>LIVELLO BASE - C</p>	6	S Sufficiente	Sufficiente

<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze parziali e frammentarie. • Abilità solo parzialmente acquisite nella comprensione e produzione dei linguaggi specifici. • Rielaborazione non adeguata degli apprendimenti. • Metodo di studio disorganico. • Scarso impegno e rara partecipazione alle attività. • Non svolge un ruolo sufficientemente collaborativo anche se sollecitato. • Acquisizione parziale delle competenze e ricerca di soluzioni da guidare. <p>LIVELLO INIZIALE - D</p>	5	I Insufficiente	Mediocre
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze frammentarie. • Abilità non acquisite nella comprensione e produzione dei linguaggi specifici. • Rielaborazione non adeguata degli apprendimenti. • Metodo di studio non acquisito. • Scarso impegno e partecipazione alle attività. • Non svolge un ruolo collaborativo. • Acquisizione frammentaria delle competenze e ricerca di soluzioni da guidare. <p>LIVELLO INIZIALE – D</p>	4	I Insufficiente	Insufficiente

6. VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

VOTO	INDICATORI	DESCRITTORI
OTTIMO - 10	Comportamento Frequenza Rispetto delle regole e dell'ambiente socializzazione	L'allievo/a ha un comportamento corretto, responsabile e controllato. Frequenta con assiduità, rispetta consapevolmente e scrupolosamente le regole condivise e l'ambiente. E' integrato/a positivamente e costruttivamente nella classe.
DISTINTO- 9	Comportamento Frequenza Rispetto delle regole e dell'ambiente Socializzazione	L'allievo/a ha un comportamento corretto e responsabile, frequenta con regolarità. Rispetta le regole condivise e l'ambiente, è integrato/a positivamente nel gruppo classe.
BUONO -8	Comportamento Frequenza Rispetto delle regole e dell'ambiente Socializzazione	L'allievo/a ha un comportamento vivace ma responsabile, frequenta con qualche discontinuità. Rispetta quasi sempre le regole condivise e l'ambiente. E' integrata nel gruppo-classe e collabora regolarmente.

DISCRETO- 7	Comportamento Frequenza Rispetto delle regole e dell'ambiente Socializzazione	L'allievo/a ha un comportamento non sempre responsabile, frequenta in modo discontinuo. Va guidato nel rispetto delle regole condivise e dell'ambiente. Ha qualche difficoltà ad integrarsi nel gruppo classe e collabora solo se stimolato/a.
SUFFICIENTE- 6	Comportamento Frequenza Rispetto delle regole e dell'ambiente Socializzazione	L'allievo/a ha un comportamento poco responsabile, frequenta in modo discontinuo. Rispetta raramente le regole e l'ambiente. Ha qualche difficoltà ad integrarsi nel gruppo classe e collabora solo se stimolato/a.
INSUFFICIENTE- 5/4	Comportamento Frequenza Rispetto delle regole e dell'ambiente Socializzazione	L'allievo/a ha un comportamento per nulla responsabile, frequenta saltuariamente. Non rispetta le regole e l'ambiente, ha difficoltà ad integrarsi nel gruppo classe e non collabora.

7. NUMERO DI PROVE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Si stabilisce un numero di prove sotto il quale non è possibile determinare una votazione efficace degli apprendimenti

DISCIPLINA	1°QUADRIM.	2°QUADRIM.	TIPOLOGIA	VOTO	CLASSI
LINGUA ITALIANA	2 prove scritte	2 prove scritte	Scritte/Orali Strutturate e semistrutturate	Unico	TUTTE
	2 prove orali	2 prove orali			
INGLESE/FRANCESE	4 prove	4 prove	Scritte Orali Test	Unico	TUTTE
MATEMATICA	3 prove	3 prove	Scritte Orali	Unico	TUTTE
STORIA GEOGRAFIA SCIENZE TECNOLOGIA	2 prove	2 prove	Scritte Orali Strutturate Semi- strutturate Esercitazioni pratiche	Unico	TUTTE
MUSICA ARTE E IMMAGINE SCIENZE MOTORIE	2 prove	2 prove	Attività pratiche e teoriche (scritte e orali)	Unico	TUTTE
RELIGIONE	2 prove	2 prove	Orali Scritte	Unico	TUTTE

8. VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINA: RELIGIONE CATTOLICA	
Per i criteri di valutazione degli alunni che si avvalgono dell'IRC, la normativa ministeriale non prevede la valutazione numerica, per questo gli insegnanti di tale disciplina della scuola primaria, si attengono ai seguenti giudizi:	
OTTIMO	Per gli alunni che mostrano spiccato interesse per la disciplina, che partecipano in modo costruttivo all'attività didattica, che sviluppano le indicazioni e le proposte dell'insegnante con un lavoro puntuale e sistematico e con approfondimenti personali.
DISTINTO	Per gli alunni che si dimostrano interessati e partecipi con puntualità ed assiduità, contribuendo personalmente all'arricchimento del dialogo educativo, e che raggiungono gli obiettivi.
BUONO	Per gli alunni che partecipano all'attività scolastica con una certa continuità, anche se talvolta in maniera passiva, intervenendo nel dialogo educativo solo se sollecitati dall'insegnante e raggiungono in gran parte gli obiettivi generali.
SUFFICIENTE	Per gli alunni che dimostrano impegno e partecipazione, seppure in modo discontinuo, e che raggiungono gli obiettivi anche solo parzialmente
NON SUFFICIENTE	Per gli alunni che non dimostrano interesse per la materia, che non partecipano alle attività proposte dall'insegnante e che non hanno in alcun modo raggiunto gli obiettivi previsti.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'I.R.C./A.A.I.R.C.			
CONOSCENZE	COMPRENSIONE	COMPETENZE DISCIPLINARI	GIUDIZIO
Conoscenza ottima e presentazione ordinata degli argomenti con proprietà di linguaggio, apporti ed approfondimenti personali.	Comprende in modo approfondito ed è in grado di proporre analisi e sintesi personali in modo originale. Si esprime in modo molto appropriato.	Analizza e valuta criticamente contenuti e procedure. Rielabora in modo autonomo ed originale cogliendo correlazioni tra più discipline.	OTT = Ottimo
Conoscenza buona e presentazione ordinata degli argomenti.	Manifesta una giusta comprensione del significato dei contenuti. Si esprime in modo corretto.	Risolve problemi adeguati alle richieste, cogliendo spunti interni alla disciplina.	DIS = Distinto
Conoscenza discreta e presentazione quasisempre ordinata degli argomenti	Manifesta talvolta giusta comprensione del significato e dei contenuti esprimendosi in modo quasi sempre corretto.	Coglie la complessità dei problemi, fornendo prestazioni adeguate alle richieste.	B = Buono
Conoscenza superficiale e frammentaria degli argomenti.	Comprende frammentariamente il significato dei contenuti. Si esprime in modo accettabile.	Coglie sufficientemente la complessità dei problemi, fornendo prestazioni solo in parte adeguate alle richieste.	S = Sufficiente
Conoscenza scarsa e lacunosa degli argomenti.	Si limita a proporre lacunosamente dati mnemonici e si esprime in modo non corretto.	Affronta situazioni in un contesto semplice solo seguito, fornendo, però, prestazioni non adeguate alle richieste	I = Insufficiente

9. SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

A) VOTO FINALE

È il risultato di una sintesi collegiale su una valutazione complessiva del percorso formativo dello studente.

I voti per le discipline/materie sono assegnati:

- collegialmente dai docenti contitolari, nella scuola primaria;
- dal consiglio di classe, nella scuola secondaria, il quale inserisce le proposte di valutazione dei singoli docenti in un quadro unitario.

Il Consiglio di Classe, nell'assumere le decisioni in sede di scrutinio finale, valuta ogni studente singolarmente, tenendo in considerazione:

- l'evoluzione del rendimento nel corso dell'anno, constatando, a partire dalla situazione iniziale, se lo studente risulta, nel complesso delle discipline, in progresso, stazionario o in regresso;
- i progressi ottenuti nel percorso formativo effettuato, anche rispetto alle iniziative di sostegno e recupero;
- il livello di conseguimento degli obiettivi minimi e trasversali stabiliti nella programmazione di consiglio d'Interclasse/dipartimento;
- le probabilità di successo nella classe successiva.

B) MODALITÀ DI NON AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO (art. 3 e 6 D. Lgs. 62/17)

➤ SCUOLA PRIMARIA

- L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
- A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica

ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

- Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, i docenti della classe in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva. La decisione è assunta all'unanimità.

I Criteri di non ammissione alla classe successiva per la scuola primaria sono i seguenti:

- mancata frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve eventuali motivazioni previste dalla deroga approvata in sede collegiale;
- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto scrittura, calcolo, logica matematica) pur in presenza di documentati interventi di recupero e l'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rilevati produttivi.

Della delibera di non ammissione deve essere fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

➤ **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

- L'ammissione alle classi seconda e terza è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare alle famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.
- In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10).
- La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato scritto a verbale. È stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguivano un voto di comportamento inferiore a 6/10.
- La valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. È confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è

stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4. commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DELIBERATI DAL COLLEGIO DOCENTI.

- Mancata frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le motivazioni previste dalla deroga approvata in sede collegiale.
- Insufficienze gravi in tutte le discipline ovvero gravi insufficienze in più di quattro discipline, fatta salva la decisione sottoposta a voto di consiglio, che evidenzino il persistere di profonde lacune nel processo di apprendimento, nonostante tutti gli interventi didattici propedeutici al recupero messi in atto dall'intero Consiglio di Classe ovvero qualora si ritenga che tali lacune e competenze non acquisite compromettano in modo grave il sereno processo di apprendimento alla classe successiva. Il giudizio di non ammissione alla classe successiva è comunque espresso a maggioranza dal Consiglio di Classe.
- Essere incorsi nelle sanzioni e nei provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica disposti solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi superiori ai quindici giorni.
- L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tal caso la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Ciò ai sensi dell'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998.

VALIDITÀ DELL' ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

- Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, che tiene conto delle discipline e degli insegnamenti oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Spetta al collegio dei docenti, con propria delibera, stabilire eventuali deroghe al limite minimo di frequenza previsto per accertare la validità dell'anno scolastico. Tali deroghe possono essere individuate per casi eccezionali, debitamente documentati, a condizione che la frequenza effettuata dall'alunno consenta al consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari per procedere alla valutazione finale.
- L'istituzione scolastica comunica all'inizio dell'anno scolastico agli alunni e alle loro famiglie il relativo orario annuale personalizzato e il limite minimo delle ore di presenza che consenta di assicurare la validità dell'anno, rende note le

deroghe al limite di ore di frequenza deliberate dal collegio dei docenti. L'Istituto fornisce informazioni puntuali alle famiglie in relazione alle eventuali ore di assenza effettuate. Per gli alunni per i quali viene accertata, in sede di scrutinio finale, la non validità dell'anno scolastico, il consiglio di classe non procede alla valutazione degli apprendimenti disponendo la non ammissione alla classe successiva.

CALCOLO DELLA PERCENTUALE DI ASSENZE PER LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Scuola	n. ore settimanali	Monte ore annuale	Numero ore minimo di presenze 75%	Numero ore massimo di assenze 25%
Primaria	27	891	669	222 (pari a 50 giorni di lezione)
Secondaria di primo grado	30	990	743	247,5 (pari a 41 giorni di lezione)

SCUOLA PRIMARIA: TEMPO SCUOLA 27 ORE

Il monte ore annuale per TUTTI gli alunni è di 891 ore (27 ore settimanali moltiplicate per 33 settimane di scuola).

Il minimo delle ore di presenza a scuola per assicurare la validità dell'anno scolastico è pari a $\frac{3}{4}$ del suddetto orario annuale personalizzato obbligatorio e ammonta a 669 ore. Al di sotto di tale limite l'alunno non può essere ammesso alla classe successiva.

Il limite massimo di assenze, come riportato in tabella, è pari a $\frac{1}{4}$ del monte ore annuale, cioè 222 ore (pari a 50 giorni di lezione).

IN SINTESI: il mancato conseguimento delle ore minime di frequenza comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva.

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO: TEMPO SCUOLA 30 ORE

Il monte ore annuale per TUTTI gli alunni è di 990 ore (30 ore settimanali moltiplicate per 33 settimane di scuola).

Il minimo delle ore di presenza a scuola per assicurare la validità dell'anno scolastico è pari a $\frac{3}{4}$ del suddetto orario annuale personalizzato obbligatorio e ammonta a 743 ore. Al di sotto di tale limite l'alunno non può essere ammesso alla classe successiva e/o all'esame conclusivo del Primo Ciclo.

Il limite massimo di assenze, come riportato in tabella, è pari a $\frac{1}{4}$ del monte ore annuale, cioè 247,5 ore (pari a 41 giorni di lezione).

CALCOLO DEL MONTE ORE DI ASSENZE

Sono computate come ore di assenza secondo il numero delle ore giornaliere effettive:

- entrate in ritardo dopo 15 minuti dall'inizio della prima ora di lezione;
- uscite in anticipo;
- assenze per motivi familiari;
- mancata frequenza delle attività organizzate dalla scuola in caso di non partecipazione a viaggi d'istruzione o a visite guidate;
- mancata partecipazione alle attività organizzate in orario curricolare;
- assenze per malattia non giustificate con certificazione medica.

NON SONO COMPUTATE COME ORE DI ASSENZA:

- la partecipazione ad attività organizzate e deliberate dalla scuola;
- assenze per malattia giustificate con valida certificazione medica;

L'assenza dalle lezioni curricolari dello studente oggetto della sanzione disciplinare della sospensione senza obbligo di frequenza non incide sul computo complessivo delle ore di lezione, in quanto la sanzione viene comminata dall'istituzione scolastica con riflessi sulla valutazione finale del comportamento dell'allievo.

TIPOLOGIA DI ASSENZE DOCUMENTATE E CONTINUATIVE AMMESSE A DEROGA

Al principio della frequenza obbligatoria di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato di lezione sono possibili deroghe funzionali ad assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio dei consigli di classe con specifica delibera motivata, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati (nota MIUR 2.3.2011).

Tali deroghe devono comportare un percorso di recupero concordato con l'istituzione scolastica.

Sulla base di quanto disposto nell' art. 14, comma 7 del DPR 122/2009, si considerano assenze continuative che possono consentire di derogare ai limiti sopra riportati:

-Motivi di salute documentati da apposita documentazione medica:

- assenze per ricovero ospedaliero o in casa di cura, documentato con certificato di ricovero e di dimissione e successivo periodo di convalescenza prescritto all'atto della dimissione e convalidato da un medico del SSN;

- assenze continuative motivate da patologie che impediscano la frequenza scolastica, certificate da un medico del SSN;
- assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato di un medico del SSN attestante la gravità della patologia;
- visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno).

-Motivi personali e/o di famiglia:

- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane);
- allontanamenti temporanei disposti dall'autorità giudiziaria;
- gravi patologie e lutti certificati dei componenti del nucleo familiare entro il secondo grado fino a un massimo di cinque giorni;
- separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza;
- rientro nel paese di origine per motivi legali.

- Motivi sportivi, artistici e di studio:

- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- per lezioni o esami presso il Conservatorio Statale.

La documentazione relativa alle assenze deve essere fornita dalla famiglia all'ufficio di segreteria, protocollata ed inserita nel fascicolo personale dello studente entro il 31 maggio di ogni anno.

Per le iscrizioni tardive il computo verrà fatto sulla frequenza del 75% del monte ore calcolato dalla data di inizio frequenza per gli alunni provenienti dall'estero.

Per i trasferiti in corso d'anno saranno richieste le ore di assenza alla scuola di provenienza.

Il mancato conseguimento, tenuto conto delle deroghe riconosciute, della quota di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato comporta la non validità dell'anno scolastico e la conseguente esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale.

Il coordinatore, supportato dalla segreteria, segnalerà al Consiglio di Classe gli allievi a rischio esclusione dallo scrutinio finale per l'elevato numero di assenze.

Ai genitori verrà segnalata, con comunicazione scritta, la situazione a rischio di non ammissione alla classe successiva.

10. ESAME DI STATO (D. Lgs. n. 62/2017)

Sedi d'esame e commissioni

- Presso ogni istituzione scolastica viene costituita una commissione d'esame, composta da tutti i docenti assegnati alle terze classi, che si articola in tante sottocommissioni quante sono le classi terze. Fanno parte della commissione d'esame tutti i docenti delle classi terze cui è affidato l'insegnamento delle discipline indicate nel DPR n. 89/2009, art. 5 (commi 5 e 8), compresi eventuali docenti di sostegno, mentre non ne fanno parte i docenti che svolgono attività nell'ambito del potenziamento.
- Le sottocommissioni sono composte dai docenti dei singoli consigli di classe. I lavori della commissione e delle sottocommissioni si svolgono sempre alla presenza di tutti i loro componenti. Eventuali sostituzioni di componenti assenti sono disposte dal Presidente della commissione tra gli altri docenti in servizio presso l'istituzione scolastica.

Presidente della Commissione d'esame

Le funzioni di Presidente della Commissione sono svolte dal Dirigente scolastico preposto. In caso di sua assenza o di impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, le funzioni di Presidente della commissione sono svolte da un docente delegato/nominato dal Dirigente scolastico ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e in base al D.M. 183/2019 che all'art. 5 ha sostituito il c. 4 dell'art. 4 del D.M. 741/2017, prevedendo che in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica, le funzioni di presidente della Commissione d'esame per il primo ciclo di istruzione possano essere svolte da un docente individuato dal Dirigente scolastico, superando il vincolo di appartenenza al ruolo della scuola secondaria.

Riunione preliminare e calendario delle operazioni

- Tutte le operazioni, dalla riunione preliminare della commissione alla pubblicazione degli esiti dell'esame, si svolgono nel periodo compreso tra il termine delle lezioni e il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento. Il Dirigente scolastico comunica al collegio il calendario delle operazioni d'esame e in particolare le date di svolgimento della riunione preliminare, delle prove scritte - che devono essere svolte in tre giorni diversi, anche non consecutivi - del colloquio, nonché delle eventuali prove suppletive, che devono concludersi entro il 30 giugno.
- Ogni Coordinatore è delegato dal Presidente a sostituirlo nei lavori della propria sottocommissione in caso di assenza temporanea o contestuale impegno presso altra sottocommissione. In sede di riunione preliminare, la commissione

definisce inoltre la durata oraria, che non deve superare le quattro ore, di ciascuna delle prove scritte, il loro ordine di successione e quello delle classi per i colloqui. Spetta alla commissione, sempre nell'ambito della riunione preliminare, predisporre le tracce delle prove d'esame sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte, nonché definire criteri comuni per la correzione e la valutazione delle prove stesse. La commissione individua gli eventuali strumenti che gli alunni possono utilizzare nello svolgimento delle prove scritte, dandone preventiva comunicazione ai candidati, definisce inoltre le modalità organizzative per lo svolgimento delle prove d'esame per gli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento.

Le prove d'esame

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono tre:

- 1) **prova scritta di italiano;**
- 2) **prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;**
- 3) **prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.**

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.

Prova di italiano: le commissioni predispongono almeno tre terne di tracce con riferimento alle seguenti tipologie:

1. **Tipologia A: testo narrativo e descrittivo**
2. **Tipologia B: Testo argomentativo**
3. **Tipologia C: Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico, anche attraverso richieste di riformulazione.**

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte.

- Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche: le commissioni predispongono almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:
 1. **Problemi articolati su una o più richieste**
 2. **Quesiti a risposta aperta**
- Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.
- Prova scritta relativa alle lingue straniere: si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di

comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni Nazionali.

- Le commissioni predispongono almeno tre tracce costruite sulla base dei due livelli di riferimento, scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. **questionario di comprensione di un testo;**
2. **completamento, riscrittura o trasformazione di un testo;**
3. **elaborazione di un dialogo;**
4. **lettera o email personale;**
5. **sintesi di un testo.**

- Colloquio: è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Valutazione delle prove d'esame e determinazione del voto finale

- La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali. Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio. La sottocommissione determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0.5, viene arrotondato all'unità superiore. Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno.
- Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10. La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.
- L'esito dell'esame è pubblicato all'albo dell'istituto con indicazione del voto finale conseguito espresso in decimi; per i candidati che non superano l'esame è resa pubblica esclusivamente la dicitura "Esame non superato" senza esplicitazione del voto finale conseguito.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PERCORSO INTERDISCIPLINARE E DEL COLLOQUIO ORALE

CRITERI	INDICATORI	VALUTAZIONE
ACQUISIZIONE E DEI CONTENUTI E DEI LINGUAGGI SPECIFICI DELLE DISCIPLINE	Ha acquisito i contenuti e i linguaggi delle diverse discipline in maniera completa e approfondita	10
	Ha acquisito i contenuti e i linguaggi delle diverse discipline in maniera completa	9
	Ha acquisito i contenuti e i linguaggi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato	8
	Ha acquisito i contenuti e i linguaggi delle diverse discipline in modo abbastanza appropriato	7
	Ha acquisito i contenuti e i linguaggi delle diverse discipline in maniera frammentaria	6
ORIGINALITÀ E COERENZA CON L'ARGOMENTO ASSEGNATO RIELABORAZIONE E PERSONALE	L'argomento trattato è stato presentato in modo preciso, articolato e con validi spunti personali	10
	L'argomento trattato è stato presentato in modo ampio e con validi spunti personali	9
	L'argomento trattato è stato presentato in maniera soddisfacente e con diversi spunti personali	8
	L'argomento è risultato pertinente rispetto alla consegna e presenta qualche spunto personale	7
	L'argomento presentato è risultato non del tutto adeguato rispetto alla consegna	6
CAPACITÀ ESPRESSIVA E PADRONANZA LESSICALE con particolare riguardo alla Lingua Italiana	Si è espresso/a con piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento ai linguaggi tecnici e di settore	10
	Si è espresso/a con chiarezza e precisione semantica utilizzando un lessico ricco ed articolato, anche tecnico e di settore	9
	Si è espresso/a con chiarezza utilizzando un lessico articolato, anche tecnico e di settore	8
	Si è espresso/a con una certa chiarezza, utilizzando un linguaggio globalmente corretto	7
	Si è espresso/a in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico semplice	6

CAPACITA' ESPRESSIVA E PADRONANZA LESSICALE con particolare riguardo alla Lingue Straniere	Si è espresso/a con piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggi tecnici e di settore	10
	Si è espresso/a con chiarezza e precisione semantica, utilizzando un lessico ricco e articolato, anche tecnico e di settore	9
	Si è espresso/a con chiarezza utilizzando un lessico articolato, anche tecnico e/o di settore	8
	Si è espresso/a con una certa chiarezza, utilizzando un linguaggio globalmente corretto	7
	Si è espresso/a in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico semplice	6
CAPACITA' DI RISOLUZIONE DI PROBLEMI Padronanza competenze logico-matematiche	Ha evidenziato notevoli abilità logico-matematiche, dimostrando ottime capacità di risoluzione dei problemi posti	10
	Ha evidenziato significative abilità logico-matematiche, dimostrando apprezzabili capacità di risoluzione dei problemi posti	9
	Ha evidenziato abilità logico-matematiche utili alla risoluzione dei problemi posti	8
	Ha mostrato adeguate abilità logico-matematiche nella risoluzione di semplici problemi	7
	Ha evidenziato abilità logico-matematiche stentate, necessitando di essere guidato dai docenti nel risolvere semplici problemi	6
CAPACITÀ DI ARGOMENTARE E DI OPERARE COLLEGAMENTI	È stato/a in grado di formulare argomentazioni chiare ed esaustive e di collegarle in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	10
	È stato/a in grado di formulare argomentazioni complete e di collegarle in una trattazione pluridisciplinare approfondita	9
	È stato/a in grado di formulare argomentazioni valide, collegandole opportunamente	8
	È stato/a in grado di argomentare soltanto in relazione ad alcuni specifici temi dell'elaborato, collegandoli con qualche incertezza	7
	Ha argomentato con superficialità e poca organicità, cogliendo solo alcune connessioni ovvie tra i temi dell'elaborato	6

CAPACITÀ DI ANALISI E COMPRESIONE DELLA REALTÀ IN CHIAVE DI CITTADINANZA ATTIVA (Ed. Civica)	È riuscito/a a compiere un'analisi puntuale ed accurata della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	10
	È riuscito/a compiere un'analisi puntuale della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	9
	È riuscito/a a compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	8
	È riuscito/a con qualche difficoltà a comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze	7
	Non è sempre riuscito/a a comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze	6
CAPACITÀ DI CONDURRE IL COLLOQUIO	Ha condotto il colloquio con spigliatezza e sicura padronanza del proprio essere e del proprio sapere	10
	Ha condotto il colloquio con destrezza ed è riuscito ad interagire con i docenti in modo sicuro	9
	Ha affrontato il colloquio con serenità, riuscendo a controllare adeguatamente la propria emotività	8
	Ha affrontato il colloquio con emotività, necessitando di qualche incoraggiamento e/o di guida in alcuni momenti	7
	Ha affrontato il colloquio con emotività e incertezze ed ha avuto bisogno di essere guidato	6

VALUTAZIONE 10

L'alunno/a ha acquisito i contenuti e i linguaggi delle diverse discipline in maniera completa e approfondita. L'argomento trattato è stato presentato in modo preciso, articolato e con validi spunti personali. Si è espresso/a con piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento ai linguaggi tecnici e di settore ed ha evidenziato notevoli abilità logico-matematiche, dimostrando ottime capacità di risoluzione dei problemi posti. È stato/a in grado di formulare argomentazioni chiare ed esaustive e di collegarle in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. È riuscito/a a compiere un'analisi puntuale ed accurata della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali. Ha condotto il colloquio con spigliatezza e sicura padronanza del proprio essere e del proprio sapere.

VALUTAZIONE 9

L'alunno/a ha acquisito i contenuti e i linguaggi delle diverse discipline in maniera completa. L'argomento trattato è stato presentato in modo ampio e con validi spunti personali. Si è espresso/a con chiarezza e precisione semantica, utilizzando un lessico ricco e articolato, anche tecnico e di settore ed ha evidenziato significative abilità logico-matematiche, dimostrando apprezzabili capacità di risoluzione dei problemi posti. È stato/a in grado di formulare argomentazioni complete e di collegarle in una trattazione pluridisciplinare approfondita. È riuscito/a compiere un'analisi puntuale della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali. Ha condotto il colloquio con destrezza ed è riuscito ad interagire con i docenti in modo sicuro.

VALUTAZIONE 8

L'alunno/a ha acquisito i contenuti e i linguaggi delle diverse discipline in modo corretto ed appropriato. L'argomento è stato presentato in maniera soddisfacente e con diversi spunti personali. Si è espresso/a con chiarezza utilizzando un lessico articolato, anche tecnico e/o di settore, ed ha evidenziato abilità logico-matematiche utili alla risoluzione dei problemi posti. È riuscito/a a compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali. Ha affrontato il colloquio con serenità riuscendo a controllare adeguatamente la propria emotività.

VALUTAZIONE 7

L'alunno ha acquisito i contenuti e i linguaggi delle diverse discipline in modo abbastanza appropriato. L'argomento è risultato pertinente rispetto alla consegna e presenta qualche spunto personale. Si è espresso/a con una certa chiarezza, utilizzando un linguaggio globalmente corretto. Ha mostrato adeguate abilità logico-matematiche nella risoluzione di semplici problemi. È stato/a in grado di argomentare soltanto in relazione ad alcuni specifici temi dell'elaborato, collegandoli con qualche incertezza. È riuscito/a con qualche difficoltà a comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze. Ha affrontato il colloquio con emotività, necessitando di qualche incoraggiamento e/o di guida in alcuni momenti.

VALUTAZIONE 6

L'alunno/a ha acquisito i contenuti e i linguaggi delle diverse discipline in maniera frammentaria. L'argomento presentato è risultato non del tutto adeguato rispetto alla consegna. Si è espresso/a in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico semplice. Ha evidenziato abilità logico-matematiche stentate, necessitando di essere indirizzato dai docenti nel risolvere un semplice problema. Ha argomentato con superficialità e poca organicità, cogliendo solo alcune connessioni ovvie tra i temi dell'elaborato. Non è sempre riuscito/a a comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze. Ha affrontato il colloquio con emotività e incertezze ed ha avuto bisogno di essere guidato.

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA
DESCRITTORI**

V O T O	conoscenza dei contenuti	applicazione di relazioni e procedimenti	risoluzione dei problemi	uso del linguaggio specifico
10	la conoscenza degli elementi specifici della disciplina è completa e approfondita	l'individuazione e l'applicazione delle relazioni, delle proprietà e dei procedimenti sono corrette e consapevoli	la comprensione e la formalizzazione di tutte le procedure di risoluzione dei problemi sono complete e rigorose	la comprensione e l'uso del linguaggio specifico sono rigorosi
9	la conoscenza degli elementi specifici della disciplina è completa	l'individuazione e l'applicazione delle relazioni, delle proprietà e dei procedimenti sono sempre corrette	la comprensione e la formalizzazione di tutte le procedure di risoluzione dei problemi sono complete	la comprensione e l'uso del linguaggio specifico sono appropriati
8	la conoscenza degli elementi specifici della disciplina è soddisfacente	l'individuazione e l'applicazione delle relazioni, delle proprietà e dei procedimenti sono corrette	la comprensione e la formalizzazione delle procedure di risoluzione dei problemi sono complete	la comprensione e l'uso del linguaggio specifico sono appropriati
7	la conoscenza degli elementi specifici della disciplina è quasi completa	l'individuazione e l'applicazione delle relazioni, delle proprietà e dei procedimenti sono abbastanza corrette	la comprensione e la formalizzazione delle principali procedure di risoluzione dei problemi sono complete	la comprensione e l'uso del linguaggio specifico sono adeguate
6	la conoscenza degli elementi specifici della disciplina è essenziale	l'individuazione e l'applicazione delle relazioni, delle proprietà e dei procedimenti sono sostanzialmente corrette	la comprensione e la formalizzazione delle principali procedure di risoluzione dei problemi sono incomplete	la comprensione e l'uso del linguaggio specifico sono quasi sempre adeguati

5	la conoscenza degli elementi specifici della disciplina è frammentaria	l'individuazione e l'applicazione delle relazioni, delle proprietà e dei procedimenti sono incerte	la comprensione e la formalizzazione delle principali procedure di risoluzione dei problemi sono limitate	la comprensione e l'uso del linguaggio specifico sono sostanzialmente approssimati
4	la conoscenza degli elementi specifici della disciplina è lacunosa	l'individuazione delle relazioni, delle proprietà e dei procedimenti sono scorrette o in massima parte non applicate	la comprensione e la formalizzazione delle procedure di risoluzione dei problemi sono improprie	la comprensione e l'uso del linguaggio specifico sono inappropriati

Ad ogni quesito della prova scritta sarà attribuito un punteggio. La somma dei punteggi conseguiti dall'alunno costituirà il punteggio grezzo. Per determinare il voto in decimi si trasformerà il punteggio grezzo in punteggio percentuale e per trasformare il punteggio percentuale in voto si utilizzerà la seguente tabella.

PERCENTUALE	VOTO
< 34%	4
34 - 50%	5
51 - 60%	6
61 - 73%	7
74 - 83%	8
84 - 96%	9
97 - 100%	10

CRITERI DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Descrittori

1. Correttezza morfo - sintattica
2. Organicità espositiva
3. Pertinenza e ricchezza dei contenuti

Correttezza morfo - sintattica	10	L'ortografia è corretta e la sintassi ben articolata, espressiva e funzionale al contenuto.
	9	L'ortografia è corretta e la sintassi ben articolata.
	8	L'ortografia è corretta e la sintassi sufficientemente articolata.
	7	L'ortografia è corretta e la sintassi presenta qualche incertezza.
	6	L'ortografia e la sintassi sono incerte.
	5	Numerosi gli errori di ortografia e la sintassi risulta difficoltosa.
	4	Presenti gravissimi errori ortografici e sintattici.

Organicità espositiva	10	Lo svolgimento si struttura in modo chiaro, ben articolato e personale.
	9	Le diverse parti sono coerenti e unite da nessi logici adeguati.
	8	Lo svolgimento è generalmente organico nelle sue parti.
	7	Lo svolgimento è coerente in quasi tutte le sue parti.
	6	La coerenza del testo è limitata.
	5	Lo svolgimento non è chiaro.
	4	Lo svolgimento è privo di organizzazione.

Pertinenza e ricchezza dei contenuti	10	Lo svolgimento è pertinente alla traccia. L'argomento è trattato in modo completo e personale ed evidenzia le capacità critiche dell'allievo. personale.
	9	Lo svolgimento è pertinente alla traccia in tutti i suoi aspetti. L'argomento è trattato in modo ricco e personale.
	8	Lo svolgimento è pertinente alla traccia. Lo svolgimento è trattato in modo adeguato e presenta diverse considerazioni personali.
	7	Lo svolgimento è sostanzialmente pertinente alla traccia. L'argomento è trattato in maniera generica, ma presenta alcune considerazioni personali.
	6	Lo svolgimento è poco pertinente alla traccia. L'argomento è trattato in modo generico e le considerazioni personali sono scarse.
	5	Lo svolgimento non è pertinente. L'argomento è trattato in modo limitato e mancano le considerazioni personali.
	4	Lo svolgimento non risponde alle indicazioni assegnate. L'argomento è trattato in modo estremamente limitato.

Esame conclusivo Scuola Secondaria di Primo Grado
Criteria e griglia di valutazione - Prova Scritta di Lingue Straniere

V O T O	Comprensione del testo Peso 3	Aderenza alla traccia, pertinenza e completezza delle informazioni prodotte (produzione) Peso 3	Correttezza formale e ortografia Peso 2	Lessico Peso 2
10	Attraverso le risposte/rielaborazione/sintesi l'alunno/a una completa, approfondita e puntuale comprensione del testo proposto sia in LS1 sia in LS2 3,00	Il testo prodotto dall'alunno/a è aderente alla tipologia richiesta, le informazioni sono complete, pertinenti, esaustive e formulate con chiarezza e coerenza sia in LS1 sia in LS2 3,00	testo prodotto è corretto tanto dal punto di vista grammaticale/sintattico quanto da quello ortografico sia in LS1 sia in LS2 2,00	Il lessico utilizzato è ricco, appropriato e vario sia in LS1 sia in LS2 2,00
9	Attraverso le risposte/rielaborazione/sintesi l'alunno/a mostra una completa e approfondita comprensione del testo proposto in □ LS1 □ LS2 E una buona comprensione □ LS1 □ LS2 2,70	Il testo prodotto dall'allievo/a è aderente alla tipologia richiesta, le informazioni sono complete, pertinenti, esaustive e formulate con chiarezza e coerenza in □ LS1 □ LS2 Sono esaustive, complete e pertinenti in □ LS1 □ LS2 2,70	Il testo prodotto è generalmente corretto tanto dal punto di vista grammaticale quanto da quello ortografico con errori sporadici nel numero e occasionali nella tipologia (non sono ricorrenti nelle stesse parole e nelle stesse strutture) sia in LS1 sia in LS2 1,80	Il lessico utilizzato è appropriato e vario sia in LS1 sia in LS2 1,80

8	<p>Attraverso le risposte/rielaborazione/sintesi l'alunno/a mostra una buona comprensione del testo proposto, con qualche sporadica non significativa incoerenza sia in LS1 sia in LS2</p> <p>2,40</p>	<p>Il testo prodotto dall'alunno/a è aderente alla tipologia richiesta, le informazioni sono pertinenti ed esaustive sia in LS1 sia in LS2</p> <p>2,40</p>	<p>Il testo prodotto è generalmente corretto tanto dal punto di vista grammaticale quanto da quello ortografico (con errori sporadici nel numero e occasionali nella tipologia) in <input type="checkbox"/> LS1 <input type="checkbox"/> LS2 Mentre presenta alcuni errori ortografici e grammaticali/sintattici in <input type="checkbox"/> LS1 <input type="checkbox"/> LS2</p> <p>1,60</p>	<p>Il lessico utilizzato è appropriato sia in LS1 sia in LS2</p> <p>1,60</p>
7	<p>Attraverso le risposte/rielaborazione/sintesi, l'alunno/a mostra una buona comprensione del testo proposto, con qualche non significativa incoerenza <input type="checkbox"/> LS1 <input type="checkbox"/> LS2 Mentre si registra buona comprensione generale, ma con alcune incoerenze in <input type="checkbox"/> LS1 <input type="checkbox"/> LS2</p> <p>2,10</p>	<p>Il testo prodotto dall'alunno/a è aderente alla tipologia richiesta; le informazioni sono pertinenti ed esaustive in <input type="checkbox"/> LS1 <input type="checkbox"/> LS2 Mentre sono sufficientemente esaustive, ma non del tutto complete e non tutte pertinenti in <input type="checkbox"/> LS1 <input type="checkbox"/> LS2</p> <p>2,10</p>	<p>Il testo prodotto presenta alcuni errori ortografici e grammaticali/sintattici in <input type="checkbox"/> LS1 <input type="checkbox"/> LS2 Mentre presenta parecchi errori ortografici e grammaticali/sintattici in <input type="checkbox"/> LS1 <input type="checkbox"/> LS2</p> <p>1,40</p>	<p>Il lessico utilizzato è appropriato in <input type="checkbox"/> LS1 <input type="checkbox"/> LS2 Mentre è generalmente appropriato ma essenziale in <input type="checkbox"/> LS1 <input type="checkbox"/> LS2</p> <p>1,40</p>
6	<p>Attraverso le risposte/rielaborazioni sintesi l'alunno/a Mostra una comprensione del significato generale del testo, ma con la presenza di alcune incoerenze sia in LS1 sia in LS2</p> <p>1,80</p>	<p>Il testo prodotto dall'alunno/a è aderente alla tipologia richiesta; le informazioni sono sufficienti, ma non complete e non del tutto pertinenti sia in LS1 sia in LS2</p> <p>1,80</p>	<p>Il testo prodotto presenta parecchi errori ortografici e grammaticali/sintattici sia in LS1 sia in LS2</p> <p>1,20</p>	<p>Il lessico utilizzato è generalmente appropriato ed esaustivo sia in LS1 sia in LS2</p> <p>1,20</p>

5	<p>Attraverso le risposte/rielaborazione/sintesi l'alunno/a mostra di aver compreso parzialmente il significato generale del testo e si rilevano incoerenze e incertezze sia in LS1 sia in LS2</p> <p>1,50</p>	<p>Il testo prodotto dall'alunno/a è aderente alla tipologia richiesta; le informazioni sono carenti, non complete e non sempre pertinenti sia in LS1 sia in LS2</p> <p>1,50</p>	<p>Il testo prodotto presenta parecchi errori ortografici e grammaticali/sintattici in <input type="checkbox"/> LS1 <input type="checkbox"/> LS2</p> <p>Mentre presenta errori in numero molto elevato ortografici e grammaticali/sintattici in <input type="checkbox"/> LS1 <input type="checkbox"/> LS2</p> <p>1,00</p>	<p>Il lessico utilizzato è essenziale e non sempre appropriato sia in LS1 sia in LS2</p> <p>1,00</p>
4	<p>Attraverso le risposte/rielaborazione/sintesi l'alunno/a mostra di non aver compreso il significato del testo proposto sia in LS1 sia in LS2</p> <p>1,20</p>	<p>I testi prodotti dall'alunno/a non sono aderenti alla tipologia richiesta; le informazioni sono carenti, non complete e non tutte pertinenti sia in LS1 sia in LS2</p> <p>1,20</p>	<p>Il testo prodotto presenta errori in numero molto elevato ortografici e grammaticali/sintattici sia in LS1 sia in LS2</p> <p>0,80</p>	<p>Il lessico utilizzato è limitato e non sempre appropriato sia in LS1 sia in LS2</p> <p>0,80</p>

MODALITÀ DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale, presieduto dal Dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998;

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

11. VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del Piano Educativo Individualizzato, previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994.

VALUTAZIONE ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI D.Lgs 62/17 PEI/ VALUTAZIONE PER OBIETTIVI MINIMI:

Uguale a quella di tutti gli altri alunni; “ove il consiglio di classe riscontri che l'allievo abbia raggiunto un livello di preparazione conforme agli obiettivi didattici previsti dai programmi ministeriali o, comunque, ad essi globalmente corrispondenti.” L'allievo

ha diritto a svolgere PROVE EQUIPOLLENTI con l'ausilio del docente di sostegno.

ACQUISIZIONE DEL REGOLARE TITOLO DI STUDIO VALUTAZIONE DIFFERENZIATA.

In funzione di obiettivi didattici e formativi non riconducibili ai programmi ministeriali, il consiglio di classe valuta i risultati dell'apprendimento con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento del PEI.

L'allievo ha diritto a svolgere PROVE DIFFERENZIATE riconducibili ad aree di apprendimento con l'ausilio del docente di sostegno.

ACQUISIZIONE DEL REGOLARE TITOLO DI STUDIO LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato, che viene effettuata tenendo a riferimento, rispettivamente, il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato.

Gli alunni con disabilità partecipano alle prove INVALSI. I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero disporre, in casi di particolare eccezionalità, l'esonero dalla prova.

Per quanto attiene allo svolgimento dell'esame di Stato, la sottocommissione, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dalla commissione in sede di riunione preliminare, e tenuto conto del piano educativo individualizzato, predispone, se necessario, prove d'esame differenziate che hanno valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunno con disabilità certificata ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per lo svolgimento delle prove dell'esame di Stato, gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario, dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico.

Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dall'art. 8 del D. lgs. n. 62/2017.

Solo per gli alunni che non si presentino agli esami, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva, è previsto il rilascio di un attestato di credito formativo che è titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale. Pertanto, tali alunni non possono essere iscritti, nell'anno scolastico successivo, alla terza classe di scuola secondaria di primo grado.

Gli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) partecipano alle prove INVALSI. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Gli alunni

con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese e sostengono le prove d'esame utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel Piano Didattico Personalizzato, ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte. In ogni caso, l'utilizzazione di strumenti compensativi non deve pregiudicare la validità delle prove scritte.

Per gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la sottocommissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Nel caso di alunni esonerati dall'insegnamento di una o entrambe le lingue straniere, se necessario, vengono definite sulla base del piano didattico personalizzato prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Nel diploma finale rilasciato agli alunni con disabilità o con disturbo specifico di apprendimento che superano l'esame non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

In sede di valutazione intermedia e finale, i Consigli di classe valutano con particolare attenzione le situazioni concernenti gli allievi con DSA adeguatamente certificate, verificando che in corso d'anno:

- siano state applicate le indicazioni inserite nella normativa di riferimento;
- siano stati predisposti percorsi personalizzati di recupero;
- siano valutati sulla base del Piano Didattico Personalizzato.

Nello specifico:

1. gli alunni con DSA, durante l'intero anno scolastico, debbono sostenere le verifiche degli apprendimenti utilizzando tutti gli strumenti metodologici – didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei e descritti nel PDP, che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento delle prestazioni da valutare;
2. la valutazione non può prescindere solo dallo svolgimento di prove scritte;
3. a parità di quantità rispetto al gruppo classe siano dilatati i tempi delle verifiche;
4. la valutazione deve dimostrare l'effettivo livello di apprendimento raggiunto, riservando particolare attenzione ai contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria;
5. negli scrutini deve emergere la rilevanza del disturbo specifico nel giudizio finale, che non sarà però riportato nel documento di Certificazione delle Competenze.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (B.E.S.)

In sede di valutazione intermedia e finale, i Consigli di classe valutano con particolare attenzione le situazioni concernenti gli allievi individuati come B.E.S., verificando che in corso d'anno:

- siano state applicate le indicazioni inserite nella normativa di riferimento;
- siano stati predisposti percorsi personalizzati di recupero;
- siano valutati sulla base del Piano Didattico Personalizzato.

Nello specifico:

1. gli alunni BES, durante l'intero anno scolastico, debbono espletare le verifiche degli apprendimenti utilizzando tutti gli strumenti metodologici – didattici ritenuti più idonei e descritti nel PDP;
2. in sede d'esame non è prevista alcuna misura dispensativa con riduzione del livello degli obiettivi di apprendimento, mentre è possibile concedere strumenti compensativi.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

I° quadrimestre

I Consigli di classe potranno decidere che gli alunni stranieri, i quali non conoscendo la lingua partono da un'evidente situazione di svantaggio, possano avere una valutazione nelle materie pratiche e meno legate alla lingua, come educazione motoria, musicale, arte e immagine e matematica, in alcuni casi lingua straniera.

L'attività di alfabetizzazione sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dall'eventuale docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curricolare.

Nel caso in cui l'alunno straniero abbia una buona conoscenza di una lingua straniera (inglese-francese-spagnolo), essa almeno in una prima fase potrà essere utilizzata come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, previa la predisposizione di opportuni materiali.

Riguardo alle discipline i cui contenuti sono necessariamente collegati all'uso della lingua e presentano quindi maggiori difficoltà a livello comunicativo, il Consiglio di Classe può decidere di non valutare l'alunno nel primo quadrimestre ponendo ES (esonerato) sulla scheda di valutazione, che riporterà a margine la motivazione: "in corso di prima alfabetizzazione".

Nel caso di percorsi individualizzati, che escludano alcune discipline, esse non verranno valutate nel corso dello scrutinio del primo quadrimestre.

Quando sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline, essi dovranno essere selezionati, individuando i nuclei tematici

irrinunciabili e semplificati in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione.

II° quadrimestre

Nel secondo quadrimestre la valutazione espressa è la base per il passaggio alla classe successiva, pertanto imprescindibile.

È opportuno ribadire che la valutazione finale, pur essendo momento essenziale del percorso didattico, si opera tenendo conto dei parametri interni dell'Istituto (valutazione sommativa), ma anche delle eventuali condizioni di svantaggio linguistico e/o di disagio relazionale (valutazione formativa).

Alla fine dell'anno scolastico, nello scrutinio finale, la certificazione delle conoscenze, competenze, capacità per gli alunni stranieri si opera sulla base di parametri equivalenti a quelli del resto della classe.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (ART. 9 D.LGS 62/2017)

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale (sulla base delle griglie di valutazione elaborate dall'Istituto) e rilasciata agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato).

La certificazione dei traguardi di competenza raggiunti dagli alunni è determinata da una serie di evidenze emerse durante prove di Compiti in situazione, progettati dai docenti in Unità di Apprendimento per competenze Interdisciplinari e/o disciplinari. La valutazione formativa delle performances o prodotti, oggetto del compito in situazione, si servirà di strumenti valutativi (rubriche, schede di osservazione, diari di bordo) i cui indicatori possano determinare con oggettività i livelli raggiunti da ciascun alunno. L'Istituto adotta il modello nazionale di certificazione delle competenze.

Per gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunno nelle prove a carattere Nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata agli alunni che partecipano

all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

12.PROVE INVALSI (Artt. 4 e 7 D. Lgs 62/2017)

➤ SCUOLA PRIMARIA

Il D. Lgs 62/2017 conferma la presenza della prova d'italiano e matematica nelle classi II e V primaria e introduce, solo nella classe quinta, una prova di inglese sulle abilità di comprensione, finalizzata ad accertare il livello di ogni alunno rispetto alle abilità di comprensione di un testo letto o ascoltato e di uso della lingua, coerente con il QCER. Il livello di riferimento è A1 del QCER., con particolare riguardo alla comprensione della lingua scritta e orale ("capacità ricettive") e alle prime forme di uso della lingua. La prova è somministrata in modo tradizionale ("su carta") in una giornata diversa dalle due previste per le prove di italiano e matematica, comunque sempre all'inizio del mese di maggio.

Le prove INVALSI costituiscono attività ordinaria d'istituto.

➤ SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Lo svolgimento delle prove INVALSI costituisce **requisito** di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione (art. 7, comma 1 del D. Lgs. n. 62/2017). Le discipline oggetto di rilevazione delle prove INVALSI sono: a) Italiano, b) Matematica, c) Inglese (prova di ascolto e prova di lettura) e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum.

Le prove si svolgono entro il mese di aprile di ciascun anno scolastico e sono somministrate mediante computer. La partecipazione alle prove è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione; i livelli, in forma descrittiva, conseguiti da ogni alunno nelle prove di italiano, matematica e inglese sono allegati, a cura di INVALSI, alla certificazione delle competenze.

Per quanto riguarda l'inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso la somministrazione di prove centrate sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il QCER.

CALENDARIO DELLE SOMMINISTRAZIONI – A.S. 2022/23

CLASSI	MODALITÀ PROVA	PROVE/DATE
II primaria	cartacea	<ul style="list-style-type: none"> - Italiano: venerdì 5 maggio 2023 - Prova di lettura solo Classi Campione: venerdì 5 maggio 2023 Matematica: martedì 9 maggio 2023
V primaria	cartacea	<ul style="list-style-type: none"> - Inglese: mercoledì 3 maggio 2023 - Italiano: venerdì 5 maggio 2023 Matematica: martedì 9 maggio 2023
III secondaria di primo grado	al computer - CBT	<ul style="list-style-type: none"> - Sessione ordinaria Classi Campione: lunedì 3, martedì 4, mercoledì 5, mercoledì 12 aprile 2023 In questa finestra la scuola sceglie tre giorni per svolgere le prove di Italiano, Matematica e Inglese (lettura e ascolto).

Il Dirigente Scolastico
Prof. Vincenzo STEA
(firma autografa sostituita a mezzo stampa
 ai sensi dell'art.3, comma2, del D.Lgs.N.39/1993)